

ABBONAMENTI
Annuo L. 50
Semestrale L. 25
Trimestrale L. 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lancia N. 2 angolo Via Fretzzeria

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Direzione e Amministrazione
Via di Pramparo N. 8
TELEFONO N. 115
NUMERO TELEFONICO N. 115
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il Gran Consiglio del partito fascista

(La relazione ufficiale della prima seduta)

ROMA, 12. (ore 4,15). — Questa notte nell'appartamento privato del presidente del Consiglio al Grand Hotel si è riunito il Gran Consiglio del Partito Nazionale fascista.

Erano presenti il presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini, il ministro delle terre liberate, on. Giurati, il ministro delle finanze on. De Stefani, il sottosegretario di Stato per la presidenza on. Acerbo, il sottosegretario di Stato per l'interno on. Finzi, il sottosegretario di Stato per le pensioni di guerra on. De Vecchi, il direttore generale della pubblica sicurezza generale de Bono, l'alto commissario delle ferrovie on. Bianchi, Terruzzi, Calza Bini, Bastianini, Sansanelli, Bolzon, Starace, Grandi, Pestiglione, Dudan, Balbo della direzione del partito, il segretario generale della confederazione delle corporazioni fasciste Rosconi, Civelli per il sindacato italiano cooperativo, il capo dell'ufficio stampa del ministero degli interni Cesare Rossi. Assistevano invitati a riferire su particolari questioni il sottosegretario di Stato per le poste on. Saradonna, l'on. Giunta, il capitano Padovani di Napoli, Forni di Moravia, Bresciani di Verona, Scarpa di Genova, Pisenti di Udine.

Presiede il presidente del Consiglio, segretario Bastianini. Il servizio d'onore è disimpegnato da 25 squadristi del reparto granatieri all'ordine del seniore Mario Canale, comandante la corteo di Roma, dal centurione Fossi e dal capo manipolo Pigazzi.

Alle ore 22,15 il presidente apre la seduta.

Militia della sicurezza nazionale

Su invito del presidente il generale de Bono riferisce ampiamente sulla organizzazione, sull'ingrandimento, sui scopi, le attribuzioni della milizia per la sicurezza nazionale già approvata dal consiglio dei ministri.

Segue un'ampia discussione alla quale prendono parte Balbo, de Vecchi, Bianchi, Bastianini, Padovani, Pisenti, Sansanelli, de Stefani.

A conclusione il presidente Mussolini detta la seguente dichiarazione che messa ai voti viene approvata alla unanimità:

«Il Gran Consiglio del fascismo, riunito la sera del 12 gennaio, udita la relazione del generale de Bono sulla formazione della milizia per la sicurezza nazionale approva nella sua linea fondamentale ed affida al comando generale ed ai comandi dipendenti il compito di ultimare i lavori necessari entro 28 febbraio. Il Gran Consiglio osserva che gli ordini del governo che prescrivono lo scioglimento di tutte le organizzazioni di tipo o inquadramento politico-militare per la fine del corrente mese dichiarate solite per detta specie le squadre d'azione del partito fascista che entrano a far parte nella milizia per la sicurezza nazionale, secondo le norme che verranno impartite dal comando generale.

Inoltre afferma:

1. Il carattere della milizia per la sicurezza nazionale sarà essenzialmente fascista avendo essa milita lo scopo di proteggere gli inevitabili ed inesorabili sviluppi della rivoluzione di ottobre per cui essa conserverà i suoi simboli, le sue insegne, i suoi nomi consacrati dalle battaglie vittoriose e dal sangue versato per la causa.

2. Il carattere anteriore della milizia fascista per la sicurezza nazionale dovrà essere informato ai sensi di una disciplina che giunga alle più dure rinunce e alle più aspre decisioni. Il Gran Consiglio invita tutte le camicie nere d'Italia ad essere degne del massimo onore che possa essere consentito ad un fascista quello di militare sia all'interno, sia all'estero in divisa dello stato e della nazione.

Nazionalismo e fascismo

Indi il Gran Consiglio passa a trattare dei rapporti tra il fascismo e il nazionalismo. Dopo un'ampia relazione del presidente parecchi oratori interloquiscono esaminando la questione sotto tutti gli aspetti. Alla fine è approvata la seguente mozione:

«Il Gran Consiglio fascista affida al presidente del Consiglio dei ministri l'incarico della scelta di una commissione mista di dirigenti del P. N. F. e dell'Associazione Nazionalista, per studiare con criteri realistici il problema di rapporti dei due aggregati nazionalisti.

Organizzazione dei datori di lavoro

Su questo importante argomento ha riferito Edmondo Rosconi. Altri oratori hanno portato un notevole contributo di chiarificazione alla discussione. A conclusione è stata votata all'unanimità la seguente dichiarazione:

«Il Gran Consiglio del fascismo riafferma i principi del sindacalismo fascista avverso alla pregiudiziale lotta di classe e quindi alle forme di organizzazione proletaria e padronali in conflitto giurato e permanente tra loro, a danno della produzione e della nazione; ritiene necessario l'organizzazione delle corporazioni fasciste di ogni attività di operai, di tecnici, di datori di lavoro, che intendono tutelare i loro legittimi interessi in armonia

con le supreme esigenze del paese e del governo nazionale; mentre approva l'opera della confederazione delle corporazioni sindacali fasciste fa voti che i suoi rapporti con le stesse confederazioni padronali classiste che mantengono le vecchie posizioni assunte di fronte al legittimo socialista si ispirino tuttavia non già al criterio di certo preconcetto, ma siano il più possibile cordiali, affinché i contratti di lavoro garantiscano ad un tempo equa condizione agli operai e la libera e proficua esplicazione della funzione sociale e nazionale della proprietà.

Dopo sei ore di seduta il Gran Consiglio è stato sospeso alle ore 4.

Esso riprenderà i lavori alle ore 15.

(Seconda seduta)

ROMA, 13. — Oggi alle ore 15 è stata ripresa la seduta del Gran Consiglio fascista sotto la presidenza del presidente del consiglio dei ministri. Sono stati trattati molti e portanti e gravi argomenti e alla discussione hanno partecipato molti membri del Consiglio.

Ecco le mozioni votate alla unanimità a conclusione dei singoli oggetti.

Trasformazione del partito

Il Gran Consiglio Nazionale del fascismo delibera la trasformazione della direzione del Partito in due segreterie generali: una politica diretta da Michele Bianchi, Nicola Sansanelli e Giuseppe Bastianini, ed una amministrativa diretta da Giovanni Marinelli e Alessandro Dudan.

Gli altri membri della Direzione vengono così utilizzati: Balbo Italia e Gino Calzabini nella milizia per la sicurezza nazionale; Attilio Terruzzi, Achille Starace e Pietro Bolzon fra i commissari politici del fascismo; Gaetano Pestiglione nel sindacato italiano delle cooperative; Dino Grandi quale vice commissario della emigrazione; Massimo Rocca nel consorzio zolfifero siciliano.

Il compito dei due segretariati succennati è quello di vigilare e controllare l'andamento del partito, nonché di preparare materiale necessario per i lavori del Gran Consiglio Nazionale del fascismo, l'on. Francesco Giunta è nominato segretario politico del Gran Consiglio.

Scioglimento e ricostituzione del fascio di Torino

Il Gran Consiglio Nazionale del fascismo ordina lo scioglimento del fascio di Torino e la sua immediata ricostituzione con l'intervento del delegato regionale on. De Vecchi.

Rapporti con gli altri partiti

Il Gran Consiglio Nazionale del fascismo discutendo in merito all'atteggiamento da tenersi di fronte ai vari partiti invita i fascisti e le federazioni provinciali a tener conto nell'orientamento della loro condotta del fatto di quei partiti che realmente collaborano col governo fascista.

Commissari politici del fascismo

Il Gran Consiglio Nazionale fascista nomina commissari politici del fascismo agli ordini diretti del presidente del consiglio i sigg.: Attilio Terruzzi — Achille Starace — Piero Bolzon — Roberto Farinacci — Gino Barozzi — Aurelio Padovani — Agostino Guerrosi — Piero Pisenti — Ferruccio Lanti — Italo Bresciani — Michele Jangelio Zimolo — Renato Ricci — Iginio Magrini.

Rapporti tra fascismo e nazionalismo

Il presidente del consiglio comunica che in relazione alla mozione votata questa notte dal Gran Consiglio ha chiamato a far parte della commissione mista per lo studio dei problemi dei rapporti fra il partito nazionale fascista e la associazione nazionalista i seguenti signori: on. Giurati, capitano Starace e Sansanelli, on. Dudan, maggiore Terruzzi, Renato Ricci, Corradini Enrico, Roberto Forges Davanzali e Maurizio Maraviglia.

Avendo però il capitano Starace pregato il presidente del consiglio di esonerarlo dall'incarico date le innumerevoli altre mansioni che riveste, il presidente chiama a sostituirlo Cesare Rossi.

Il Comitato sarà presieduto dal presidente del Consiglio.

Associazione militari e combattenti

Il Gran Consiglio Nazionale del fascismo tenuto conto dell'orientamento assunto dalla Associazione Nazionale combattenti e dalla Associazione Nazionale invalidi e invalidi di guerra dopo il trionfo della rivoluzione fascista e della prova di lealtà e devozione che esse hanno dato al nuovo governo mentre approva la erezione in ente morale della Associazione Nazionale combattenti invita le due associazioni a segnalare al capo del governo quelli dei loro aderenti che possono servire utilmente la amministrazione dello stato.

La reale adesione del fascismo alla monarchia

Il presidente del consiglio dopo aver definito quale sia ormai la posizione storica morale e politica del fascismo di fronte alla monarchia sottopone alla approvazione del Gran Consiglio Nazionale la seguente mozione:

«Il Gran Consiglio Nazionale del fascismo, di fronte all'opera di valutazione della funzione storica e politica della corona da parte delle caste che

finora avevano monopolizzato il potere attraverso la degenerazione democratica del regime parlamentare, riafferma la sua leale devozione alla monarchia, intesa come espressione della sintesi suprema dei valori nazionali e come elemento fondamentale della continuità dell'unità della patria.

La mozione senza alcuna discussione è approvata per acclamazione.

Il saluto ai caduti della vigilia e al popolo italiano

In ultimo il presidente del Consiglio mette al corrente il Gran Consiglio della situazione interna riaffermando la decisa volontà del governo di valorizzare i frutti della gloria di Vittorio Veneto e di potenziare al massimo la rivoluzione compiutasi sotto i gagliardetti fascisti.

Michele Bianchi propone la seguente mozione che il presidente accetta, e legge fra la più intensa commozione dell'assemblea che tutti in piedi ascoltano nel più religioso silenzio:

«Il Gran Consiglio Nazionale del fascismo, chiudendo i lavori della sua seconda sessione rivolge un commosso pensiero di reverenza e di gratitudine ai giovanetti martiri dell'idea fascista, caduti durante la lunga sanguinosa vigilia. Saluta il popolo italiano che lavora e va raccogliendosi nella disciplina necessaria per raggiungere pur tra le gravi difficoltà internazionali il suo immancabile avvenire di prosperità e di grandezza. Invita i fascisti di tutta l'Italia a rinnovare con manifestazioni austere e solenni il giuramento di fedeltà assoluta al nuovo governo fascista guidato dal animato da Benito Mussolini ed ammonisce i nemici larvati e palesi del fascismo, individui e gruppi di qualsiasi partito che ogni loro tentativo di rovesciare il fatto compiuto con la grande rivoluzione fascista dell'ottobre 1922 sarà inesorabilmente schiacciato dal governo.

La mozione è approvata all'unanimità al saluto romano. Dopo di che alle ore 17 il presidente del Consiglio dichiara che la sessione straordinaria del Gran Consiglio è chiusa.

La trasformazione del Partito Fascista, deliberata nel Gran Consiglio di ieri, è un'altra prova della generale mente dell'uomo di Stato che, dopo aver salvato l'Italia dalla peggiore anarchia, ne prepara la restaurazione.

Essa procede di pari passo con la trasformazione, non dei principi fondamentali dello Stato che della grande riforma acquisiranno anzi maggiore solidità, ma dei metodi di governo: parlamentari e amministrativi.

Sono movimenti che stanno in rapporto tra loro come la causa e l'effetto: il partito fascista, per mandato imperativo del paese, diventa padrone dello Stato investendolo della nuova vita e lo Stato a sua volta assorbe e fa proprio il partito fascista.

Opera delicata e ardua, che soltanto un uomo dalla tempra eccezionale può compiere; opera che viene seguita, dal paese che ne intuisce l'enorme importanza, con piena fiducia.

Piacrà il ritorno ai tempi della fondazione dello Stato, della grande destra che sapeva scegliere i suoi uomini, con la creazione degli alti commissari per l'interno sotto la diretta dipendenza del Presidente del Consiglio.

Per il sollecito inquadramento della milizia nazionale

ROMA, 13. — Oggi alle ore 13 nell'ufficio del generale De Bono i comandanti generali De Bono, De Vecchi e Balbo hanno tenuto rapporto agli ispettori di zona che erano tutti presenti tranne l'on. Giunta.

Sono state impartite precise disposizioni per il sollecito inquadramento della milizia.

Entro la ventura settimana gli ispettori generali terranno alla loro volta rapporto ai consoli nelle rispettive sedi di zona.

Il ritiro d'un provvedimento contro le nostre navi in Adriatico

ROMA, 13. — Nello scorso mese di agosto il governo serbo croato sloveno elevò notevolmente le tasse di ancoraggio nei porti jugoslavi per i bastimenti di bandiera non equiparati alla nazionale fra cui quindi l'Italia. Le pratiche svolte presso quel governo nell'interesse della nostra marina mercantile hanno avuto esito favorevole essendosi convenuto che a partire dal 15 gennaio corrente la Jugoslavia applicherà nei propri porti alle navi italiane uguale trattamento che alle navi jugoslave.

Per più intense relazioni economiche e politiche fra l'Italia e la Romania

ROMA, 13. — Nel corso di un primo colloquio avvenuto a Losanna tra l'on. Mussolini presidente del Consiglio e il signor Duca ministro degli affari esteri di Romania, fu convenuto che i due ministri si sarebbero rivisti a Roma per poter agevolmente scambiarsi i loro punti di vista sulle questioni che interessano l'Italia e la Romania. Durante le conversazioni che il signor Duca ha avuto tanto col presidente del Consiglio che con l'on. De Stefani, ministro delle finanze si sono studiate i mezzi per lo sviluppo delle relazioni economiche tra i due paesi che sono stati sempre saldamente uniti

e che sono fermamente decisi a fare tutto il possibile per il mantenimento e il consolidamento della pace sulla base dei trattati in vigore.

Le conversazioni si sono svolte in una atmosfera di cordialissima fiducia.

L'amarezza dei comunisti russi in Italia

L'avvento del fascismo al potere ha rovesciato tutto il lavoro di propaganda e organizzazione

ROMA, 13. — (note per telefono) Si conoscono oggi due importanti lettere che il Woroschki rappresentante dei Sovietti di Russia in Italia ha mandato al governo di Mosca.

I due documenti diplomatici della rappresentanza sovietica in Italia sono interessanti, per il pubblico italiano, perché in essi il signor Woroschki amaramente si lagna con i suoi capi e compagni di Mosca del nuovo regime fascista.

Dalle lettere stesse risulta:

I. — Che la rappresentanza russa possiede in Italia più funzionari, cioè agenti comunisti, che in tutte le altre rappresentanze diplomatiche degli altri paesi.

II. — Che questo numero persona le non basta per il loro bisogno di propaganda e per le informazioni segrete.

III. — Che l'avvento al governo dell'on. Mussolini ha rovesciato tutto questo lavoro di organizzazione, tanto da dover scappare da Roma.

I funerali di re Costantino

La partenza della salma per Napoli

PALERMO, 13. — Tra i telegrammi di condoglianza pervenuti alla famiglia reale greca sono quelli del Re, della Regina, e della Regina Madre d'Italia, dei Sovrani di Romania, del Belgio della Spagna, dell'Inghilterra e di moltissimi governi.

Commoventi sono i telegrammi della vecchia madre e del figlio Re di Grecia. Anche le colonie greche d'Italia e dell'estero hanno inviato telegrammi di condoglianza.

Il cadavere del Re è stato fotografato. Stasera dopo la imbalsamazione il cadavere è stato chiuso in una triplice cassa e domani arriveranno l'ex ministro Costantino Streif e il vecchio maggiordomo di corte.

Il feretro sarà trasportato con una automobile funebre al postale di Napoli in forma privatissima oggi alle ore 15.

PALERMO, 13. — Proveniente da Napoli è arrivata stamane la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla marchesa Torrigiani. A riceverla erano il prefetto ed il sindaco. La Duchessa d'Aosta si è recata subito a Villa Igea.

PALERMO, 13. — Oggi alle ore 15 hanno avuto luogo i funerali dell'ex re Costantino. I personaggi del seguito aiutati dai camerieri privati hanno trasportato la cassa recante la salma sull'affusto di cannone ricoprendola della bandiera ellenica e ponendovi sopra una corona di viole della regina Sofia, ad ai piedi una croce di alloro della Duchessa d'Aosta. Sulla cassa è stata anche messa la corona reale ed una piccola croce di alloro. La Regina Sofia, la principessa Elena ed Irene e la Duchessa d'Aosta tutte in gran maglie hanno accompagnato il feretro in questo primo tragitto. Si è poi formato un corteo. Precedevano un plotone di guardie municipali, un plotone del 1° reggimento fanteria ed in automobile il clero greco, il dott. Prossos e molte automobili cariche di corone. Il feretro era circondato da tutti i personaggi del seguito. Venivano poi il principe Ispilandi, il generale Lovidis, segretario particolare del defunto il capitano di vascello Jemados aiutante di campo. Seguivano tutte le autorità cittadine ed una larga rappresentanza dell'aristocrazia. Chiudevano il corteo numerosi automobili con i membri della famiglia reale ed altri personaggi dal seguito. Lungo il percorso la folla di popolo commossa assisteva riverente. Giunto il corteo all'imbarcadero la cassa è stata dai famigliari trasportata sul piroscafo «Italia» ed è stata posta nel giardino d'inverno, trasformato in camera ardente. La famiglia reale e la Duchessa d'Aosta si sono pure imbarcate per accompagnare a Napoli la salma che durante il viaggio avrà per scorta di onore otto carabinieri in alta uniforme.

Una crociera commerciale nel Mediterraneo - Mar Rosso

ROMA, 13. — Per iniziativa di un gruppo di soci della sezione milanese della Lega Navale italiana si sta organizzando una grande crociera commerciale all'estero per fare conoscere tutti i prodotti italiani usciti dalle industrie di esportazione.

La crociera sarà fatta con una nuova forma accuratamente studiata ed organizzata tenendo presente tutte le esigenze della precedente iniziativa. Principale caratteristica della crociera è il trasporto e la immediata commercializzazione delle merci poichè a bordo si imbarcheranno ingenti quantità di merci che figureranno nella Esposizione campionaria permanente.

Uno speciale stand offerto gratuitamente all'ente nazionale «Industria Turistica» sarà riservato alla industria del forcaiolo.

Altri stand faranno conoscere agli stranieri i nostri tesori artistici. La propaganda commerciale sarà affidata a speciali esperti in scienze commerciali.

Alla crociera hanno dato il loro appoggio il ministero dell'agricoltura e l'on. Ciano sottosegretario alla marina mercantile. La crociera si effettuerà sotto il patronato della Lega Navale italiana il cui presidente generale senatore Presbitero a giorni prenderà accordi per definire il programma dei promotori.

La crociera si inizierà nel prossimo estate.

Itinerario: Mediolanum - Mar Rosso - India - Estremo Oriente - Australia - Africa Occidentale.

L'utile netto sarà devoluto ad enti morali e ad associazioni patriottiche per l'avvinire.

Per gli aspiranti al ruolo specializzato nell'arma dei carabinieri

Una circolare del direttore generale

ROMA, 13. — Il direttore generale della P. S. ha diramato la seguente circolare:

«Ad opportuna notizia e per opportuni schieramenti negli aspiranti al passaggio nel ruolo specializzato dell'arma Carabinieri Reali si fa presente che il ruolo stesso costituito di due mila uomini sarà suddiviso in due organici distinti e cioè: l'organico dei sottufficiali e l'organico della truppa.

Il primo avrà un ruolo a sé stante aperto e formato di settanta uomini nei diversi gradi di sottufficiali dell'arma e comprenderà:

A) I sottufficiali in abito civile addetti a servizi di investigazione e di indagine in materia di polizia giudiziaria amministrativa e politica (inquisitori).

B) I sottufficiali in abito civile addetti ai servizi speciali come i telegrafisti, i radiotelegrafisti e telefonisti, gli elettricisti, i meccanici, gli operatori cinematografici, i tipografi, gli automobilisti, i conoscitori di lingue e di dialetti, gli esperti in lavori burocratici (tecnici).

C) I sottufficiali destinati a inquadragli militari di truppa.

L'organico di truppa composto di cinquantina uomini comprenderà gli appuntati e carabinieri che potranno indossare la divisa e che avranno le mansioni di vigilanza destinati ai servizi di piantone, pattuglie, pedinamenti, scorte assistenziali e ai servizi affini. I gradi saranno determinati dalla commissione chiamata a costituire il ruolo specializzato tenendo calcolo della anzianità complessiva di servizio e dei gradi raggiunti dagli aspiranti nei servizi prestatati al corpo di investigazione nell'arma dei carabinieri.

La commissione potrà anche tener calcolo dei servizi prestati nell'esercito e nella marina e in pubbliche amministrazioni e delegato di esse ragguaglio e del titolo di studio.

Gli ammessi al ruolo specializzato assumeranno vincolo triennale. Se entro un complessivo 12 o più anni di servizio assumeranno ferme annuali con facoltà di assumere una triennale con diritto a premio.

La posizione degli ammessi nel riguardo degli obblighi di servizio (ferme o rafferma) è stabilita dalla commissione.

La morte del duca Visconti di Modona

SAN REMO, 13. — Stamane all'Hotel Royal è morto il senatore Duca Umberto Visconti di Modona nato nel febbraio del 1871 amministrò il grande patrimonio della sua illustre famiglia e se non diede parte alle lotte politiche, si interessò vivamente del maggior istituto milanese e soprattutto della Scala che salvò dalla chiusura ormai decretata dai socialisti.

Fu nominato senatore nel novembre 1913. La salma verrà trasportata a Milano.

L'Italia è un paese antichissimo che si rinnova incessantemente

PARIGI, 13. — Al ricevimento dato in onore dell'ambasciatore d'Italia la rone Romano Avezzana dalla Unione delle grandi associazioni francesi assisteva anche il maresciallo Joffre.

Tutti gli oratori hanno inneggiato alla civiltà latina e alla amicitia della Francia e dell'Italia da risaldarsi sempre più con una continua e più stretta intimità di rapporti. Hanno rivolto un saluto al Re soldato ed al Presidente del Consiglio on. Mussolini con parole di fervida simpatia accolte da grandi applausi. Il professor Hudette ha espresso il voto che sia messo efficacemente in vigore lo accordo del 1919 circa lo scambio dei professori e di studenti fra le due nazioni.

L'ambasciatore Romano Avezzana ha risposto ai vari oratori ringraziando della onorifica e cordiale manifestazione che superando la sua persona va all'Italia, al Re, al Capo del governo italiano. Ha detto poi che l'amicizia fra il popolo italiano e il popolo francese non è un fatto accidentale.

Reali sono i principali depositari della civiltà latina ai quali incombe il dovere di svilupparla verso gli orizzonti illuminati della perfezione, o coltivare i principi di giustizia, di onore e di dignità che ne fanno la grandezza e il senso di bellezza, che ne costituiscono la grazia. L'amicizia fra i due popoli ha radici nel sentimento, nel dovere comune, quasi nell'istinto di conservazione. L'oratore ha rievocato

dato a proposito il lavoro regolare di scienziati, di letterati, di artisti da cui risulta questa comunione di spirito che le università di Pavia, di Bologna e di Padova sono grandi officine nelle quali si foggiano le due civiltà prodigiose.

Il barone Romano Avezzana ha concluso con le seguenti parole: «L'Italia è un paese antichissimo, ma che si rinnova incessantemente. In questo momento la lotta perenne che circola nelle sue vene si manifesta con una nuova fioritura, una nuova giovinezza.

A nome di questa nuova Italia sana e vigorosa vi esprimo rimpianto e ineluttabile sentimento di profonda amicizia per la Francia. Abbiamo attraversato insieme ore oscure, nelle quali era in gioco la nostra esistenza, ne attraversiamo ora altre di preoccupazione per l'avvinire.

Ma le due nazioni troveranno nella solidità del loro cuore, nella saggezza dei loro consigli, nella purezza delle loro intenzioni e nel sentimento della giustizia le decisioni necessarie per vincere ogni difficoltà ed assicurare ai due popoli i benefici della pace.

I lituani occupano "menu militari"

Il porto di Memel?

VARSAVIA, 13. — Le gravi notizie giunte da Memel preoccupano fortemente il governo e la opinione pubblica. Il Consiglio dei ministri si è occupato lungamente della questione ed ha formulato una nota che ha inviato alla commissione degli ambasciatori a Parigi, esponendo gli incidenti o denunciando la violazione del trattato di Versailles compiuto dal governo lituano. Il presidente del consiglio Sikorski ha dichiarato al giornalismo che il governo polacco rimarrà solido con la grande potenza.

Secondo dispacci privati, le truppe regolari lituane appoggiano i corpi volontari aggregati in una speciale organizzazione chiamata dei Disarmati.

La stampa polacca scrive che la occupazione di Memel significherebbe la rottura del trattato di Versailles e spera che le grandi potenze saranno solidali nel non permettere un simile fatto: e si augura che il governo lituano non ceda nell'intento di porre l'intera di nazionalità al fatto compiuto, in accordo con la Germania.

La conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 13. — La conferenza degli ambasciatori si riunirà domani per discutere l'incidente del porto di Memel. I giornali polacco che i governi inglese o francese hanno deciso di inviare in quel porto alcune unità navali per appoggiare la azione delle loro truppe con la invasione lituana.

Il governo lituano sgarofala

PARIGI, 13. — Il presidente del governo lituano ha indirizzato a Polacco, presidente della Conferenza degli ambasciatori una nota per smentire che volontari lituani si preparano ad occupare Memel, o per annunciare che il governo lituano ha preso tutte le misure necessarie per impedire sconvolgimenti alla frontiera polacca lituana.

La nota termina invitando le potenze alleate ad impedire le intrusioni necessarie all'alto commissario di Memel per evitare effusione di sangue.

La Lituania rievoca la libertà

L'insurrezione è di elementi locali contro il direttore tedesco

ROMA, 13. — La delegazione lituana comunica: La insurrezione nel territorio opera soltanto degli abitanti del territorio stesso che chiedono la unione alla Lituania ed è diretta esclusivamente contro il Landesbefehlshaber tedesco che attualmente è a capo della amministrazione del paese.

Tutte le notizie comparse nei giornali su di un preteso sconvolgimento di truppe lituane sono destituite di qualsiasi fondamento.

Nessun soldato dell'esercito regolare lituano ha passato la frontiera e il governo provvede con mezzi energetici a reprimere qualunque tentativo che venisse fatto da parte di volontari di penetrare nel territorio di Memel.

La missione militare in Polonia

RITORNA FINALMENTE

VARSAVIA, 13. — Il ministro degli affari militari Sosnkowski ha offerto un pranzo di addio ai componenti la missione italiana generale Romel, colonnello Ismaili e capitano Fucuzzi i quali lasciano definitivamente la Polonia. Tra gli intervenuti si notavano il ministro d'Italia comm. Tommasini il maresciallo Pilsudski, il ministro degli esteri Skrzyski, il ministro Sosnkowski, il generale Romel e il comm. Tommasini hanno brindato alla amichevole italo-polacca.

Per lo studio del metodo di lotta contro la malaria

GINEVRA, 13. — Stamane durante la seduta del comitato di igiene il dottor Intravio direttore generale della sanità pubblica in Italia ha ricevuto un telegramma dal sottosegretario agli interni on. Finzi, che autorizza l'organizzazione in Italia di uno scambio di personale sanitario per studiare i metodi di lotta contro la malaria in Italia. I funzionari sanitari di parecchi paesi parteciperanno a questo primo tentativo di scambio di personale specializzato, o sarà dedicato allo studio una determinata malattia.

La riforma costituzionale Il Governo per tutti

Il «Corriere della Sera» termina il suo secondo articolo contro il disegno di riforma costituzionale sostenuto da Michele Bianchi affermando che il regime parlamentare «rappresenta ancora con piena vitalità la opera e la gloria del nostro Risorgimento. L'ingloria della fede italiana nella libertà».

Rispondiamo con Silvio Spaventa che il principio liberale, «atto anzi necessario a mutare quello che esiste, si è provato inefficace ed inerte a risolvere ciò che deve continuare ad esistere. Non vi è né vi è stato, governo europeo nato pure da esso, che abbia potuto vivere, o che viva ancora di esso».

Il problema della unità sovrappone, come era naturale, negli albori della rinascita, il problema della costituzione politica che — come dicevamo qualche giorno fa — fu accolta in Italia, per un fenomeno di reazione, dall'Inghilterra, ove la secolare esistenza di una classe aristocratica dirigente, cospicua di mezzi, di patriottismo e di ingegno costituiva quella solida base di «tradizione autoritaria», senza cui nessuno Stato — come lo Spaventa lucidamente osserva — può vivere.

Giuseppe Mazzini che aveva compreso profondamente la insufficienza del principio liberale, che la scuola senesca e contrattualistica assumeva come unica base e fondamento di ogni reggimento statale, scriveva queste parole, che sembravano veramente fatali:

«La democrazia non è libertà di tutti, ma governo consentito liberamente da tutti. Il mondo ha sete in oggi di libertà, non gli altri si dica, d'autorità. Le agitazioni, le insurrezioni sono dirette, non gli contro la idea, ma contro la parodia del potere, contro una fantasma d'autorità, contro forme incadaverite delle quali non può uscirne oggi che eccitamento, seconda zione nella vita...».

Tale «fantasma di autorità» è appunto il governo parlamentare e così caro al «Corriere della Sera»: il governo che non vive per virtù propria, per attuare esigenze e finalità autonome della vita associata, ma è concepito come un semplice mandataro dei gruppi di maggioranza del Parlamento, revocabile ad arbitrio di essa, quando che sia e con qualunque pretesto.

Ora il «Corriere della Sera» che se la piglia con Michele Bianchi, tenta di far del gioco di contrapporre al pensiero del Segretario Generale per il Manifesto dell'Internazionale il pensiero e la parola di altre personalità di governo e del partito fascista, dimentica quel che il Presidente Mussolini ha sempre dichiarato, da deputato e da scrittore: «essere, cioè assolutamente necessario che esista un governo che governi per tutti: un governo sovrano, per tutti» — come diceva il Mazzini che nessuno può gabellare certamente come nemico della libertà.

La riforma patrocinata da Michele Bianchi non rappresenta altro che una formula esecutiva di questo concetto che il Presidente Mussolini ha avuto occasione di ripetere anche di recente e che è stato il tormento continuo del suo spirito e, al tempo stesso la linca lancia luminosa che lo ha guidato dalle tenebre milanesi del «Popolo d'Italia» al governo dello Stato, prima inducendolo a «patrocinare» — contro le inopportune pressioni dei suoi amici — anche più vicini — la trasformazione del fascismo in partito poi portandolo a dichiarare il carattere di «partito di governo» del partito fascista: infine, convincendolo — nel discorso di Udine — a inserire nella tradizione monarchica dello Stato e nelle profonde aspirazioni rinnovatrici e restauratrici del movimento spirituale e politico da lui creato, promosso e sostenuto.

Il «Corriere della Sera» che, nel suo primo articolo aveva mosso censura al disegno di riforma di Michele Bianchi di relegare la Monarchia in una «funzione decorativa», nel suo ultimo articolo capovolgendo la prima critica presume che il disegno di riforma «mettendo unicamente al Re i diritti finora assegnati al Parlamento, eponi il Sovrano alle inevitabili critiche e a quei movimenti di opinione e di passioni da cui la costituzione ha voluto, con profonda saggezza, tenerlo lontano per tenerlo più alto».

Queste parole dimostrano che lo scrittore del «Corriere della Sera» non ha affatto compreso lo spirito esatto e la portata del disegno di legge di riforma costituzionale di Michele Bianchi, se, tendendo a negare il governo come semplice «mandataro» dei gruppi di maggioranza del Parlamento, non lo fa affatto per riaffermarlo come semplice «mandataro» del Sovrano, agente in di lui nome, e per di lui conto, e sotto la «regale responsabilità» — ma «come istituto politico e costituzionale autonomo» alla cui formazione concorrono la Corona, che lo nomina, e il Parlamento, che sanziona tale nomina, porta, perciò alla costituzione del governo stesso il consenso del libero suffragio popolare.

E' innescato, dunque in primo luogo, che il disegno di riforma costituzionale le rimetta unicamente nel Re i diritti finora assegnati al Parlamento; come è innescato che sponga il Sovrano alle critiche per la azione del governo, visto che il Governo stesso non è solo formato dalla Corona ma anche dal Parlamento; e non è perciò un semplice «mandataro» del Sovrano come lo era nella costituzione prussiana, inautenticamente ricordata da uno degli organi minori e più acidi dell'opposizione anti fascista.

Donde il Croce ha dimostrato che ogni critica teorica ha natura pratica, confermando l'unico dettato della sapienza biblica che concepiva il pe-

cato come impedimento a conoscere e causa di errore.

Il peccato dei nostri contraddittori sta nel non aver compreso che la rivoluzione fascista intende di dare al Paese «un Governo che governi per tutti», attraverso una riforma costituzionale che deve essere giudicata non già coi vecchi sistemi astratti dei manuali di diritto pubblico, ma con una concreta visione e una più limpida coscienza della costanza e dell'ultimo valore di quel movimento spirituale e politico del quale intende essere il coronamento e la celebrazione, come direbbe il Vico.

L'anima di questo movimento che, completando ed integrando la opera del Risorgimento darà all'Italia una

«costituzione italiana» è un governo che incarna non già la parodia, ma l'idea del potere, si chiama Benito Mussolini, il capo e il suscitatore di quei moti «socialisti diretti» contro forme incadaverite di regime, dalle quali non può uscire oggi che una sola condanna alla vita: quale essa possa essere l'opera e lo sforzo di quel sovravveniente che, pur nella massima buona fede, tentino di galvanizzare il cadavere con l'aiuto delle vecchie formule e, continuando a distinguere uno «stato di fatto» da uno «stato di diritto» svelando il desiderio e l'illusione di una provvisoria «falsifica» che è destinata a dar loro più lunghi fastidi di quello che essi non pensano.

Cronaca delle Provincie

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO Il nuovo Commissario

Ci scrivono 13: — A sostituire il Commissario Provvisorio sig. Nicoletta, è venuto fra noi il Sig. Fresini col. ed. uff. Enrico il quale ha pubblicato il seguente manifesto:

«Nell'assumere la carica di Commissario, mando il mio saluto ai cittadini con l'augurio che il Comune riprenda presto il suo ritmo normale e che questo nuovo anno sia per tutti fecondo di lavoro, di prosperità e di pace».

Contro l'incendio

Sappiamo che per l'iniziativa della nostra Società Filarmonica finalmente a S. Vito il Teatro Sociale sarà riaperto e riaperto al pubblico.

Sappiamo che si ha in animo di dare una serie di spettacoli che a suo tempo renderanno noto tornando sullo argomento. Ciò che oggi è importante è precisamente di richiamare l'attenzione sul servizio dei civili pompieri e sul modo come esso possa essere migliorato.

Chi di noi non ha sorriso ogni qualvolta aperto il teatro ha osservato sulla Piazza la celebre botte forse anche sprovvista di acqua che stazionava avanti la facciata del Teatro stesso?

Chi di noi ha pensato con un certo senso di sgomento in caso di necessità al servizio di estinzione d'incendio? Fino ad oggi non vi furono per fortuna inconvenienti né disgrazie, ma certamente è d'uopo giacché si è in tempo a pensare al modo di sistemare, tale importante servizio.

Il Corpo dei pompieri esiste di nome ma non di fatto, i mezzi di cui può disporre sono molto modesti e la mente direttiva, manca completamente. Oggi che un riavvicino esiste per opera del fascismo perché dal Direttorio del Fascio stesso non viene presa in esame un tale arduo problema e perché le nostre Squadre di azione in uno al corpo dei pompieri non cercano di allenarsi di affrettarsi nelle eventualità di una sciagura, di un disastro?

I cittadini certamente con altro vedrebbero una tale iniziativa del Direttorio e certamente converrebbero con adeguati mezzi finanziari per dotare il servizio di pompieri necessario, e giacché siamo in questo argomento facciamo nostra una proposta — fatta già in passato da alcuni benpensanti — di sfruttare l'acqua del sottosuolo che a pochi metri dalla superficie della strada è abbondante, costruendo sulla piazza Maggiore e in altri centri dei piccoli pozzi chiusi da un sigillo per raccolta d'acqua ove in caso di necessità le pompe potrebbero essere immerse e togliendo la frizione presenza di quella famosa botte e fornire l'elemento acqua necessario per spegnere l'incendio; pozzetti che nella stagione estiva potrebbero fornire la acqua anche per l'innaffiamento stradale togliendo dal Bilancio del Comune una certa spesa per il suddetto scopo.

Vigilantesimo Sport

Sabato 27 corrente indetto dall'Unione Sportiva S. Viteve avrà luogo nel nostro Sociale il Vigilantesimo Sport. Presterà servizio l'orchestra cittadina ad archi diretta dall'istmo Maestro signor Scaramello Guglielmo.

Da CIVIDALE

Inaugurazione del giardinietto della Sezione del P. N. F. Ci scrivono 13: — Si comunica che l'inaugurazione del giardinietto della locale Sezione del P. N. F. che doveva aver luogo domenica 14, è stata rinviata, per cause imprevedibili, a domenica 21 gennaio.

All'adunata, che sarà anche una solenne manifestazione d'esultanza per la rinnovata unità dei Friuli, hanno già assicurato il loro concorso numerosi Fasci della regione e della Venezia Giulia, l'on. Giunta, l'avv. Pisoni ed altre personalità del fascismo friulano.

A tutti quei fasci cui non fosse ancora pervenuto particolare invito, si rivolge calda preghiera di voler fratellamente intervenire con numerosa rappresentanza e gagliardetti, comunicando entro mercoledì 17 corr. alla Sezione di Cividale del P. N. F. il numero dei partecipanti perché sia possibile preparare il rancio, che verrà distribuito gratuitamente.

Università Popolare

Ci scrivono 13: — Ieri sera alle 20 nella sala superiore della Scuola Professionale il prof. comm. Francesco Accordini, tenne l'annunciata conferenza su la «Tuberculosis in forma comprensibile a tutte le menti. La sua era affollatissima, e l'oratore seguì attentamente durante la sua lezione, venne alla fine meritatamente e calorosamente applaudito.

Per le prossime lezioni si desidera che la sala venga arretrata almeno mezz'ora prima che vi acceda il pub-

blico, e che sia stabilito un poco di ordine e di disciplina per coloro che mancano di riguardi.

Mercato

Il mercato d'oggi fu soddisfacente. Nessun accenno a ribasso di prezzi.

Teatro Ristori

Domani, domenica, proiezioni cinematografiche, con accompagnamento orchestrale.

Cinema Teatro Sarto

Domani 14, interessanti rappresentazioni cinematografiche. Suonerà una scelta orchestrale.

Da GEMONA

Neo-Ingegnere

Al Politecnico di Torino ultimamente conseguiva con splendida votazione la laurea di ingegnere il nostro egregio giovanotto concittadino signor Raffaele Renato fu Vittorio.

Domani sarà i numerosi amici che qui conta al «Circolo Senape Verde» vollero festeggiare la sua laurea offrendogli una bionchiata che riuscì altrettanto simpatica e vivace.

Parlarono il giovane signor Luigi Pissinatti, il signor Bosello e l'ing. Pittini Enrico che lesse pure un inno al nostro concittadino, dal fav. signor Luigi Nais.

Venne inoltre presentata al festoso giato una artistica pargamena opera del giovane nostro scultore signor Luigi Pissinatti.

Il signor Raffaele commosso e ricolto ebbe vive parole di ringraziamento per tutti.

Non rinnoviamo all'egregio giovane le nostre felicitazioni e l'augurio di una splendida carriera.

Il Carnevale

Si è iniziato il primo ballo al Teatro Sociale sabato sera. Ottima la orchestra, animate le danze. Al Teatro Sociale si ballerà tutte le domeniche fino alla quaresima.

Amanti di Terzo, e voi.

Il Cinema

Continuano con ottimo successo le splendide rappresentazioni al Nuovo Cinema.

Congratulazioni alla impresa.

All'Università Popolare

Domani sera 10 corrente alle ore 20 il signor Rosello direttore Didattico terrà la XIV lezione, sul tema: «Della Libertà».

Durante il mese si terranno le seguenti altre lezioni:

Sabato 13: prof. G. Barazzutti «Arte, agilità e orientamento».

Sabato 20, dottor M. Montini: «Il Rinascimento (Secolo XVI e XVII)».

Sabato 27: avv. G. Rosellini: «Lo Statuto del Regno».

Mercoledì 31: A. Salvadori e I. Cani della Patria.

Da VENZONE

Inaugurazione del Vessillo Sociale degli ex-Combattenti

Ci scrivono 10: — Domenica 21 corr. la locale Sezione ex-Combattenti in forma solenne inaugurerà il Vessillo tricolore, fede ed emblema di tutti coloro che fecero parte al glorioso Esercito Italiano che seppe strappare la Vittoria di Vittorio Veneto.

La bella giornata sarà certamente coronata da un buon esito, essendo che vi sarà numeroso concorso di rappresentanza di altre Sezioni limitrofe e interverranno pure alcune squadre fasciste con i loro gagliardetti.

In occasione di questa festa, la locale Sezione Fascista ha pubblicato il seguente manifesto:

Partito Nazionale Fascista Sezione di Venzone

Combattenti

I componenti della locale Sezione Fascista si assiebleranno unanimi alla vostra festa per l'inaugurazione del Vessillo Tricolore, fede ed emblema di tutti i Combattenti, fieri di aver appartenuto a quel glorioso Esercito che seppe strappare la Vittoria di Vittorio Veneto.

Per il Valore Esercito Italiano, per la Patria ed il Re.

Per Mussolini.

Eja! Eja! Eja! Alalà!

Il Segretario Politico

Enrico Sormani

Della bella giornata ripareremo a suo tempo, intanto auguriamo che Giove Pluvio non voglia ostacolare i nostri bravi ex-Combattenti.

Per le prossime elezioni

Stanno a conoscenza che alcuni cittadini venzoni (elettori) si sono riuniti in un gruppo per formare una lista per scendere in lotta nelle vicinissime elezioni amministrative.

In paese, si vuol dire che capo lista di questo gruppo sia il cav. Antonio Bellina ex Sindaco del Comune, però la notizia non è ancora precisa; ma noi la pubblichiamo affinché il Fascio e gli ex-Combattenti si mettano in guardia e vigilino, onde poter far grande a qualche manovra che si sta preparando a danno del venzone.

Da NIMIS

Albergo di Nalio

Ci scrivono 12: — Ecco l'elenco oblatore Pro Albergo di Nalio: Cav. Italo Comelli, Presidente dell'Asilo L. 5 — Frozza, cassiere banca Tarcento-Nimis 3 — Dupuyel Fucel Erminda 2 — Pontelli Ines 2 — Antonelli Comelli Anna 30 — Antonelli Mini Lucia 10 — Grazia Picco Comelli 30 — Adele Comelli Blazizzo 5 — Dott. Ottone Gervasi 10 — Iob Maria 10 — Manara Giuseppe 10 — Veronica Mania 10 — Vittoria Losuzzi 5 — Prof. don Ilio Antonelli 10 — Mestra Gardini 8 — Suito Comelli Gna 10 — Fratelli Comelli detto Pauli 10 — Famiglia Mini 20 — Grassi Luigi 7 — Gori Gio. Battista 7 — Gori Rina 10.

Offrono L. 5 i signori: Pierina Antonelli Picco — Angelo Antonelli — N. N. — Comelli Maria — Mercanti Gori Elvira — Cornacchini Elisa — Mini Alberta — N. N. — Antonelli Italo — Mini Evelina — Comelli Anna — ved. Mini — Gervasi Giuseppe — Comelli Giovanni fu Pietro — Maresciallo Micotti — Comelli Teresa fu Antonio — Maria Comelli Ila — Comelli Rodolfo — Comelli Maria Maria — Maresciallo Minissutti — Pontelli Carolina — Fontana Giulia 4 — Pizzi Gori Silvia 4 — Micotti Protasio detto Dean 3 — Stolfo Francesco 3 — Gasparutti Ambale 2 — Bressani Giovanni 2 — Comelli Pietro di G. D. 2 — Giorgiuti Maria 2 — Gori Francesco 1.50 — Comelli Antonio 0.50 — Cecchia Antonio 0.50 — Nimis Micotti 1.

Comelli Protasio 2 etti biscotti — Bearzi Rino, mandarini e mele — Rosina Nimis (stater) biscotti e dolci in quantità — Gargelli Leontina, da Pittoria, dolci.

Da CODROIPO

Per gli orfani di guerra

Ci scrivono 13: — Il giro benefico di raccolta compiuto da un Comitato di gentili Signori «Pro Befana orfani di guerra» diede il lusinghiero risultato che era nelle giustificate speranze di questa Sezione. Rinnoviamo il ringraziamento riconoscente alle signore gentili ed agli oblati tutti a nome anche delle madri e dei bimbi benefici commossi ai generosi offerenti.

La somma totale raccolta ascende a L. 181.30.

Venne distribuito ad ognuno dei trenta orfani di guerra di Codroipo un pacco-regalo comprendente: 1 costume completo di maglita — 1 paio calzato — 1 paio zoccoli — 1 camicia — per un totale complessivo di spesa di L. 138.70. Alla differenza, di L. 108.70, fra la somma raccolta e le spese effettive, venne soporito con contributo della Sezione.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Combattenti nell'ultima tornata ha conorato un programma particolareggiato da svolgersi durante il corrente anno per costituire un fondo iniziale adatto ad uso assistenza organica ad orfani di guerra e Combattenti bisognosi.

Si sta organizzando alacrememente appunto per il giorno di sabato 27 corrente un grandioso Vigilantesimo, che non dubitiamo riuscirà splendidamente perché Codroipo generosa darà tutto il suo appoggio morale e materiale all'iniziativa benefica.

Da PORDENONE

Grave disgrazia

Ci scrivono 13: — Un operato addetto alla fabbrica concipi, certo Marson Angelo d'anni 53, si lasciava prendere nell'ingranaggio della macchina il braccio sinistro. Riuscì da solo a fermare il macchinario e recarsi a chiedere aiuto; venne d'urgenza trasportato all'ospedale ove purtroppo gli si dovette amputare il braccio.

Insegnante benemerito

La medaglia d'oro decretata all'egregio sig. Pietro Vizzotto che per ben 48 anni dedicò la sua attività al bene dell'educazione, verrà consegnata in una eletta riunione domenica alle ore 10 al Teatro Lirico. Congratulazioni.

Da TOLMEZZO

Una scultura del prof. Gadorin

Ci scrivono 12: — L'egregio artista ha testé compiuto un novello saggio delle sue doti eminenti nel campo dell'arte, con il suo bozzetto della Crocifissione.

E' un gruppo di quattro figure stilizzate armonicamente al tema profondamente etico e religioso, che domina l'austera visione vivacissima.

All'amico, fratello del molto nominato pittore Guido, esprimiamo auguri che possa raggiungere i vertici più elevati dell'arte nobilissima: è ardua; e ci congratuliamo con lui.

Da TRIGESIMO

Società Circolo Luigi Quoghi

Ci scrivono 13: — In occasione dell'approvazione del primo resoconto sociale, per onorare la memoria del compianto maestro Luigi Quoghi, la assemblea ha deliberato di eleggere la somma di L. 108 divisa in parti uguali alle seguenti istituzioni:

Congregazione di Carità — Fondo inabitati al lavoro — Società Operaia di M. S. — Cura Marina e orfani di guerra.

Da LATISANA

Onorare benemerito

Ci scrivono 13: — Il benemerito Bonatti per onorare la memoria della carissima sorella Maria, moglie del gr. uff. Luigi Spezzotti, ha versato L. 150 alla Casa di Ricovero.

Per oblatore annua, il Banco di Dispositi e Fratelli, ha versato L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 alla Casa di Ricovero.

L'amministrazione riconoscente ringrazia.

Da TERNANZO

Benemerito

Ci scrivono 13: — L'illmo gr. uff. Luigi Spezzotti Sindaco di Udine in

morte della sua adorata e ultima signora Maria ha versato all'Asilo Infantile di Terzano L. 400.

La direzione dell'Asilo, mentre porge vivissime condoglianze alla Spett. Famiglia Spezzotti, invia anche da queste colonne, sentiti ringraziamenti per la generosa offerta.

Da CISERIS

Strada incompiuta a Sedillo

Ci scrivono in data 12 corr: Durante il periodo della disoccupazione veniva costruito, alle falde del monte Bernarda, un tronco stradale Ramandolo-Sedillo, destinato a congiungere i due paesi noti per l'eccellente vino.

Senonché, dopo aver raggiunto già le prime case di Sedillo, la strada rimase arenata nell'ultimo breve tratto mancante, causa l'invincibile resistenza di uno o due proprietari, i quali rimasero sordi a preghiere e a minacce, e non permisero la prosecuzione dell'opera.

In questi due ultimi anni nulla si è fatto di gruppo, ma non è lecito lasciare sospesa una strada di così evidente utilità, la quale permetterebbe di scendere con carri da Sedillo a Nimis la brevissimo tempo, evitato il lungo giro per Tarso.

Ostacolato in ogni sua aspirazione dall'egoismo delle altre frazioni contigue, Sedillo, che è il paese più importante e popoloso del Comune, confida nella sollecitudine e nell'imparzialità del Commissario prefettizio, testa nominato per l'amministrazione del Comune di Cisaris.

Voglia egli prendere in esame senza ritardo la questione e disponga per la espropriazione per pubblica utilità dei terreni necessari per la prosecuzione della strada, vista la caparzialità dei proprietari sopra menzionati.

Ottenuto il permesso, non mancherà a quelli di Sedillo il buon volere per aprire l'ultimo breve tratto di strada, salvo a sistemarlo a dovere quando sarà cessata l'attuale bollente e si potranno avere i fondi occorrenti.

Alcuni di Sedillo

Da GRADISCA

La costituzione del gruppo della «Lega Nazionale»

Ci scrivono 13: — Apprendiamo che la maggioranza dei cittadini è disposta a formare di bel nuovo il gruppo della Lega Nazionale, esistente già anteguerra nella nostra città.

Fra giorni si passerà alla nomina della direzione.

I popolari non cedono le armi

L'assemblea del partito popolare di Gradisca su domanda del Sindaco cav. Marizza, circa l'atteggiamento da prendere, in seguito alle pressioni di animi turbolenti (dice lui), per costringere la giunta a dare le dimissioni, decise di votare il plauso e la fiducia incondizionata, pregando di rimanere in carica.

Contrariamente ad una prima deliberazione decise di accettare le dimissioni dei comunisti, sapendo che con le nuove disposizioni del consiglio di stato basta il numero di otto consiglieri per tirare avanti la baracca, mentre essi possono contare su dodici, avendo l'assessore Dorigo, segretario provinciale del partito popolare rassegnato le dimissioni anche da consigliere comunale.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente il dovere di pubblicamente ringraziare il

Dott. Prof. Nicolò Trevisan per le intelligenti ed amorevoli cure prestategli ed a cui deve la rapida e completa guarigione.

Gasparini Nos

Palmanova, 11 gennaio 1923.

ALLA

Taverna Frascati

PALAZZO EDEN

Questa sera alla mezzanotte, inappuntabile

Servizio di Ristorante

a prezzi convenienti.

SI RICEVONO PRENOTAZIONI

1000 Servizi da Tavola

Porcellane e Boccie

a prezzi di vera

OCCASIONE

presso la

'LA VITRUM' (Piazza S. Giacomo 3)

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova

Consultazioni dalle 10-12 e 14-16

Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. p.

GALLERIA PETROZZI

Specialità

BOMBONIERE

CRONACA CITTADINA

Intorno ai mutui per la disoccupazione

In relazione all'articolo comparso sul numero nove del «Giornale di Udine» e riguardante i lavori della commissione istituita con regio decreto del 10 ottobre 1921 n. 1420 per la ripartizione dei quaranta milioni che lo Stato assume a sgravio dei comuni in conto mutui della disoccupazione, la deputazione provinciale, che ha per parte prevalente nel Comitato di agitazione e che ebbe mandato di agevolare ed assistere i Comuni nella complessa elaborazione delle pratiche formali e di fiancheggiare lo svolgimento presso le Autorità locali e centrali, riferisce quanto appreso.

Per quanto è a sua notizia la Commissione sopradetta ha iniziato da parecchio tempo i suoi lavori, col preordinare elementi e dati sui quali dovrà basarsi il suo giudizio.

Ha diretto per questo scopo ai comuni una serie di questionari per poter fissare in rapporto ad ognuno di essi la entità degli oneri derivanti dalla disoccupazione tanto per mutui regolarmente concessi quanto per altri impegni non previsti di finanziamento di favore; la utilità delle opere in rapporto ai pubblici servizi, la situazione finanziaria degli enti e le condizioni economiche generali di ciascuna circoscrizione, da rilevarsi dagli indici della ricchezza immobiliare, della popolazione, emigrazione ecc. ecc.

Non è del tutto esatta la affermazione che i Comuni si siano dimostrati negligenti, bisogna invece riconoscere che hanno composto con discreta solerzia e diligenza non solo quelli della Provincia di Udine, ma anche quelli di Belluno.

La Commissione procede con tutta la possibile alacrità. Non si deve però concepire lusinghe che in brevissimo tempo possa giungere a conclusione, perché il compito è gravoso e assai delicato; e se si vuole che corrisponda il più possibile a criteri di giustizia e di equità bisognerà che essa abbia il tempo necessario a studiare e vagliare tutta la copiosa serie degli elementi informativi, per stabilire la ragione esatta dell'interesse di ogni ente rispetto alle provvidenze da ripartire.

Per gli infortunati ex-combattenti

Presso il Laboratorio di meccanica applicata alla macchina e di aeronautica del R. Politecnico di Torino il giorno 18 febbraio p.v. avrà inizio un nuovo Corso di perfezionamento nelle costruzioni aeronautiche.

Il Laboratorio che costituisce il più importante centro sperimentale d'Italia in servizio della istruzione superiore di aeronautica — comprende una sezione per le prove dei motori e la galleria del vento per le prove aerodinamiche sui modelli.

Il Corso ha la durata di poco più di cinque mesi.

Le lezioni si svolgeranno in dieci periodi di circa due settimane ciascuno secondo orari da stabilirsi.

Al termine del Corso gli allievi di sporranno di tre mesi di tempo per lo studio e la preparazione di un progetto aereo.

A coloro che abbiano superato gli esami di idoneità verrà rilasciato il diploma di «costruzione aeronautica».

L'Opera Nazionale per i Combattenti e i mutilati, 2. assegnati di lire 5400, ciascuno per facilitare la frequenza del Corso a ingegneri reduci di guerra.

Gli assegni saranno corrisposti in nove rate mensili posticipate.

Agli aggregati saranno inoltre rimborsate le spese di viaggio dal luogo di residenza a Torino e viceversa.

L'Opera Nazionale istituisce altresì, due premi di lire 1500 ciascuno tra assegnati in base all'esito degli esami e su conforme proposta della Direzione, ai due migliori allievi ex combattenti.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al locale Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti in Piazzale 26 luglio.

Prodotti chimici in commercio

dei quali è vietata la vendita

Ci viene comunicato: Nel Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica vanno esaminandosi vari prodotti chimici e medicinali per assicurarsi che il prodotto corrisponda effettivamente alla formula di confezione vantata qualitativamente e quantitativamente.

Con decreti Ministeriali del novembre u. s., (e senza pregiudizio all'azione fiscale ai sensi della legge 22 maggio 1913 N. 468 sull'esercizio delle farmacie) è vietata la vendita ed è ordinato il sequestro nel Regno dei seguenti prodotti:

1. Pastiglie di sublimato corrosivo da gr. 1 della Ditta Fratelli Zamboni e C. Bologna, perché contenenti gr. 0,67 di sublimato;

2. Benzato di sodio artificiale della Ditta Venetoni di Milano perché contenente il 7 per cento di Benzato di sodio ed il 92 per cento di bicarbonato di sodio;

3. Sottopilato di Bismuto a Nitratato basico di bismuto (con i commercialisti) della Ditta Venetoni di Milano perché invece è Carbonato di Calcio;

4. Pastiglie di sublimato corrosivo e cloruro sodio anag. della Ditta Meacci Fiorini e C. Milano, perché contenenti gr. 0,78 di sublimato corrosivo;

5. Discoidi compressi di sublimato corrosivo da gr. 1 della Ditta Bonavia e Negri Bologna, perché contenenti gr. 0,85 di sublimato.

ALL' EDEN BAR

trovasi anche servizio completo di pasticceria.

Altri particolari sulle imprese ladresche

I nomi degli arrestati

La scoperta della combriccola che da parecchio tempo commetteva ruberie non soltanto nella nostra città, ma anche nella provincia, è dovuta principalmente ai brigatieri dei carabinieri Domenico, comandante della stazione di Feletto Umberto e ai brigatieri Vivarelli e D'Ernia e allo appuntato Bortoluzzi, diretti dal capitano cav. Seneca.

Gli arrestati sono responsa di circa un centinaio di furti, compresi quelli nelle chiese di S. Rocco, di Torenza, di Platinio, di Branca e di Rizzolo. Tutti i furti avvenuti in questi ultimi mesi in città e nel suburbio, i furti al Municipio di Feletto, all'ufficio postale di Feletto alla Cooperativa di Colugna, a Pastan di Prato ecc. e perfino alcuni a Mottalunga e Gori, sono stati perseguiti dagli arrestati che furono già passati alle carceri giudiziarie.

Come abbiamo detto ieri, il capo della società a delinquere sarebbe certo Vittorio Liva di anni 27 abitante nel suburbio di Chiavari; furono arrestati anche due suoi fratelli: Ermengildo di anni 20 e Giuseppe di anni 26. Gli altri appartenenti alla «onorata società» sono: Barterato Girolamo di anni 23, Toso Angelo di anni 16, Vidoni Antonio di anni 15, Baratta Andrea di anni 36, Antonetti Ugo di anni 16, Zuzzi Giovanni di anni 27, Luigi Leschiutta di anni 26, Soppelsa Celeste di anni 15, De Giudici Fortunato di anni 20, Comuzzi Pietro di anni 19, De Luca Luigi di anni 20.

A questi vanno aggiunti i ricettatori (ancora a piede libero, fra i quali si trovano proprietari di garages, di officine meccaniche, negozianti ed altri).

E a questi primi nomi se ne aggiungono parecchi altri, tanto per i veri ladri che per i ricettatori.

Il pare inoltre che vi siano anche i ladri di alto bordo, «gli elegantissimi» che chiamano gli arrestati; ma di essi finora non si hanno che vaghi indizi.

Federazione Nazionale Arditi d'Italia

(Sezione di Udine)

Si porta a conoscenza che la notizia pubblicata sul numero di ieri della «Patria del Friuli» circa la sospensione — per disposizione emanata dal Governo — della cerimonia, indetta da questa Sezione Arditi d'Italia per quest'oggi, non corrisponde a verità.

Questo Consiglio Direttivo prega vivamente tutte le Associazioni Patriottiche locali a voler inviare le proprie rappresentanze alle ore 11 e un quarto a Porta Aquileia.

Il Presidente

La consegna della croce di guerra

al cav. uff. Ugo Zilli

Stamane ha luogo alla Camera di Commercio una simpatica cerimonia.

I fratelli Triestini della congiura della guerra, della prigione e della trincea, vogliono offrire la croce di guerra, di cui meritamente insignito, al cav. uff. Ugo Zilli. Con gioia ed orgoglio si uniscono ai fratelli triestini gli amici udinesi.

Il centenario di Paolo Sarpi

A Venezia il prof. Camillo Montanari dell'Università di Padova illustrerà, nella sala napoleonica del palazzo Reale, lunedì prossimo 15 cor., la figura del grande servito, in occasione del terzo centenario della sua morte.

E a Udine non si farà nulla, avuto anche riguardo all'origine friulana di Paolo Sarpi?

Perché mai nessuno degli Istituti di cultura locale non prese una così doverosa iniziativa?

Trasformazione dell'Istituto di economia montana

Il Ministro delle Terre Liberate ha diretto al Presidente della Deputazione Provinciale la seguente lettera:

«In risposta alla lettera 10 dicembre u. s. con cui V. S. Ill.ma trasmetteva la proposta di trasformazione dell'Istituto di Economia Montana di Tolmezzo in ente provinciale, mi è gradito comunicare che, su conforme parere del Consiglio di Stato, ho già in merito promossa la Sovrana sanzione.

Mi riservo perciò di farle tenere al più presto il relativo decreto reale».

Il Ministro, Giurati

Beneficenza

La signora Rina Pari Del Piero, nel secondo anniversario della morte della sua mamma: Papi Anna, offre L. 30 in favore dei Mutilati Ciechi di Guerra.

La signora Maria Rieppi per onorare la memoria della Signora Maria Spezzotti offre lire 10 alla Casa di Ricovero.

Alla Cucina popolare per onorare la memoria del defunto cav. Domenico del Pup, versarono: cav. Pauluzza Pietro L. 10 — Dorotea Federico 25 — Ferrucci Arturo 10 — cav. Silvio Rubbazzini 10.

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria di Maria Spezzotti Bonetti: Insegnanti della Scuola a S. Domenico L. 42 — Insegnanti della Scuola alle Grazie L. 32 — Maria Bodini fu Augusto L. 5.

Idem di Luca Castellani: Dott. A. Colutta L. 10.

Il rag. Valentino Masini ha offerto lire 10; agli «amici di guerra di Udine» per conto del cav. Domenico del Pup.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine:

In morte di Zardini maestro cav. Arturo Ronzoni Italico 5.

In morte di Zenetta rag. Rodolfo

Il Collegio Ragionieri della Provincia

lire 30.

In morte di Maria Spezzotti Bonetti Russo Augusto lire 20. — Cavalieri notato Alfredo 20. — Ditta Giuseppe, Laroeca 20. — Giorgio e Armida Ber-

In morte di Del Pup cav. Domenico Ditta Stabile e Rocco 10. — Sirch cav. Giuseppe 10. — Angeli Agostino 10. — Ditta Angelo Scandini 10. — Rodolfi Antonio 2. — Francesco e Marcello Quondolo 10. — Pelizzo Giovanni 10. —

In morte della bambina Valeria Maricchi Rizzi Francesco ed Egizia 10. — Mandolina Cassola 10. —

In morte di Lucia Chittaro Misolo Giovanni lire 10. — Missio Beppino 10. —

In morte di Pian Giuseppe (Cusini gneco) Pauluzza cav. Pietro lire 5. —

Veglionissimo Ucamo

Per iniziativa dell'U.C.A.M.A. Friuli sabato 27 gennaio al Teatro Sociale avrà luogo in tutto il suo sfoggio il «Veglionissimo Ucamo Mascherato».

L'organizzazione diligente e accurata è stata affidata ad un apposito Comitato Esecutivo che per la completa riuscita della magnifica festa di dan-

za, si è posto con entusiastica alacrità al lavoro.

Il successo non potrà certamente mancare se si pensa che già molti biglietti furono venduti e che le richieste pervengono anche dalla provincia.

Il Teatro Sociale sarà — per la circostanza — completamente trasformato, ed i lavori, compresi quelli d'ad-

debbio saranno eseguiti sotto la personale direzione del chiarissimo arch. prof. Zanini la cui valentia è in discussione nel campo delle artistiche creazioni.

Concerto dei Cantori Moravi

Rammentiamo che questa sera scade il termine concesso ai soci per la presentazione, alla sede sociale (Istituto Musicale Jacopo Tomadini — Via delle Carceri) dei posti per il grande concerto che i cantori Moravi daranno domani, lunedì, al Teatro Sociale.

L'attesa è vivissima per questo importante avvenimento artistico, col quale la Società degli Amici della Musica inaugurerà degnamente la propria attività.

Università popolare

Quest'oggi, alle 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Volpi Ghirardini cav. Gino, terrà la seconda lezione su «L'alcolismo».

Domenica 21 cor. il dott. Italo Grassi Biondi svolgerà la prima lezione su «L'igiene del lavoro».

Ingresso libero. Aula riscaldata.

Circolo ufficiali di presidio

Nel pomeriggio d'oggi dalle ore 15 in poi, nella sede sociale di Via Mainia ha luogo l'annunciata riunione danzante, alla festa, possono intervenire i soci con le rispettive famiglie.

Un caso pietoso

Sottoscrizione a favore di una famiglia povera

Somma precedente L. 1052.

N. N. L. 10 — sig. Arturo Ferrucci 10 — Arturo Milani 10 — gr. uff. Luigi Spezzotti lire 50.

Totale L. 1122. —

Turno delle farmacie

Dal sabato 13 gennaio alle ore 10,30 a sabato 20 corrente rimarranno ininterrottamente aperte le farmacie:

Bosero: via della Posta. — Conti: Via Gemona. — Farmacia S. Giorgio: Via Grazzano.

Trattoria comunale

DOMANI. — Mattina: Pastina in brodo — Bollito di manzo con contorno.

Sera: Tagliatelle alla bolognese — Stracotto di bue con contorno.

CINEMA EDEN

Questa sera replica dell'applauditissima film LA BUFERA.

STATO CIVILE

dal 6 al 13 gennaio

NASCITE

Maschi: nati vivi N. 12. — Totale 12. — Femmine: nate vive N. 14, morte 1 esposta 2. — Totale 17. — Totale complessivo N. 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cominotto Volturino falegname con Venturini Angela casalinga. — Sorrentino Alfonso meccanico con Bonatti Anna casalinga. — Gottardo Giacomo Guglielmo impiegato ferroviario con Cremese Anna civile. — Peressutti Annibale muratore con Bettuzzi Antonia casalinga. — Pravisani Giovanni industriale con Ferruglio Ardemia casalinga. — Mauro Riccardo agente con Degani Ida casalinga. — Rizzi Armando geometra con Angeli Olga civile. — Serman Umberto rappresentante con Casella Pasqualina civile. — Fiorini Raffaele ferroviere con Clemente Maria casalinga. — Antonetti Umberto ferroviere con Bullone Adda. — Zoratti Giovanni muratore con Bianco Giovanna casalinga. — Benedetti Eugenio formalo con Cosi Ermenegilda casalinga. — Tomada Edoardo formalo con Secco Elisa casalinga.

MATRIMONI

Patroncini Ferruccio metallurgico con Turello Priscilla operaia. — Moras si Raimondo metallurgico con De Biasi Teresa, sarta. — Rigo Canzio conciapelli. — Rossi Elisa sarta. — Lodolo Giovanni formalo con Dolso Elisa, betta casalinga. — Meneacci Casimiro messo esattoriale con Stella Emilia casalinga. — Chiappa Bortolo ferroviere con Nonino Maria casalinga. — Paravan Riletti muratore con Gori Irma casalinga. — Macor Ermenegildo laminatore con Tion Anna casalinga. — Briscotto Romeo fabbro con Sant'Luigia casalinga.

MORTI

Fedone Francesco fu Felice braccianto anni 72. — Fanfani Valentino

fu Giacomo agricoltore di anni 75. — Modotto Gio. Battista fu Valentino agricoltore anni 78. — Degani Luigi fu Antonio pittore di anni 48. — Masotti Turco Maria fu Giacomo possidente a. 74. — Caravella Mario di Guerrino di mesi 5. — Ellero Mario di Luigi mesi 2. — Lalli Giovanni fu Luigi impiegato ferroviario anni 53. — Botta

anni di Annibale di anni 3. — Bonetti Spezzotti Giovanna fu Fiorello agitata di anni 46. — Ombrelli Vanda di Carmelo di mesi 2. — Del Pup Domenico fu Antonio, commerciante di anni 55. — Buccini Ronco Maria fu

Gio. Butta casalinga anni 65. — Faleschini Bianca di Daniele di mesi 1. — Massarutti Marangoni Palmira fu Alesso casalinga di anni 44. — Brighenti Dante di Natale mesi uno. — Liani Quarognolo Angelica fu Giuseppe casalinga di anni 72. — Pravisani Perina fu Alessandro casalinga di anni 77. — Romanello Cabbia Orsola fu Pietro casalinga anni 53. — Villalta Pietro fu Marco manovale di anni 89. — Cor-

necchini Francesco fu Angelo agricoltore di anni 82. — Micoli Este Maddalena di Agostino di giorni 10. — Luriani Natale di Guido anni 1. — Cavall-

mercante di anni 32. — Cucchini Antonio fu Marco pensionato di anni 58. — Chittaro Cri Lucia fu Luigi casalinga di anni 86. — Fines Zuccato Anna levatrice di anni 55. — Spigolon Antonio di Giuseppe di giorni 10. — Cossutti Pietro fu Giuseppe meccanico di anni 68. — Fant Ferdinando fu Pietro macellaio di anni 81. — Cavina Luigi di Cesare ferroviere di anni 34. — Lanera Michele fu Giuseppe operaio di anni 39. — Totale

canza di rispetti all'ambula nazionale morti 32 di cui fuori comune N. 5.

Per il 1923

Non dimenticate di abbonarvi

RIVISTA D'ITALIA - ANNO XXVI, mensile di scienze, lettere, arti e politica. E' la miglior Rivista di cultura. — Abbon. annuo L. 40. — semestrale L. 25.

L'INDUSTRIA - ANNO XXXVII, quindicinale scientifico, tecnico, industriale, economico. — Abbonamento annuo L. 50. — Semestrale L. 30.

PENSIERO MEDICO - ANNO XII, settimanale di medicina, chirurgia e interessi professionali. — Abbonamento annuo L. 25.

REVUE DE L'ELEGANCE, la più bella, la più pratica e la più economica Rivista di moda italiana. — Esce quattro volte all'anno. — Abbonamento annuo L. 24.

— Per abbonarsi basta mandare il relativo vaglia alla SOCIETA' EDITRICE «UNITAS» - MILANO (29) - Viale Montforte 12.

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia, ginecologia, ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12. — 11 e 12 giorni. — Udine - Via Troppe N. 18.

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola. — Udine - Via Cassignacco 15.

CASA DI CURA

per malattie degli occhi. — Dott. T. BALDASSARRE

Udine - Via Cassignacco 15. - Tel. 8.88.

MALATTIE D'OCCHI

Dott. G. GAMBARTO

Casa di Cura - Visite 9-12 e 14-12.

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RAGGI X. Pneumotorax, tor-

pentico, siro-vac, cinoterapia, esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne festivi dalle 9-12 e dalle 12-10.

MALATTIE NERVOSI

Prof. G. CALLIGARIS

Visite ore 10-15 escl. le domeniche. — Udine - Viale Venezia, 7. — UDINE

LUGOLINA

del Dott. FRANCA

di Rio de Janeiro. Lozione glicole-boracata efficace contro

le ferite vecchie e nuove, il sudore fetido dei piedi, gli eritemi e per iniezione

cura qualunque gonorrea. Prezzo del flacone L. 18,50 (dollo compreso).

Per la spedizione postale aggiungere L. 4,50 tanto per uno che per due flaconi.

Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonia.

Soc. An. A. Manzoni e C.

MILANO: presso la propria Farmacia Mulattassi Via Gordusio (Palazzo della Borsa).

ROMA: Farmacia A. Manzoni e C., Via di Pietra 90-91, nonché presso le principali Farmacie del Regno.

SOCIETA' FRATELLI

BRANCA

MILANO

specialità

FERNET-BRANCA

Aperitivo Digestivo

VERMOUTH

VIEUX COGNAC

AMERICANO

VINO CHINATO

BITTER

Creme e Liquori

Scorpi e Conserva

ROMIGEA MANZONI

Neurotonico Rigeneratore delle forze

COMBINAZIONE

di FORMIATI con

IPOFOSFITI

composti

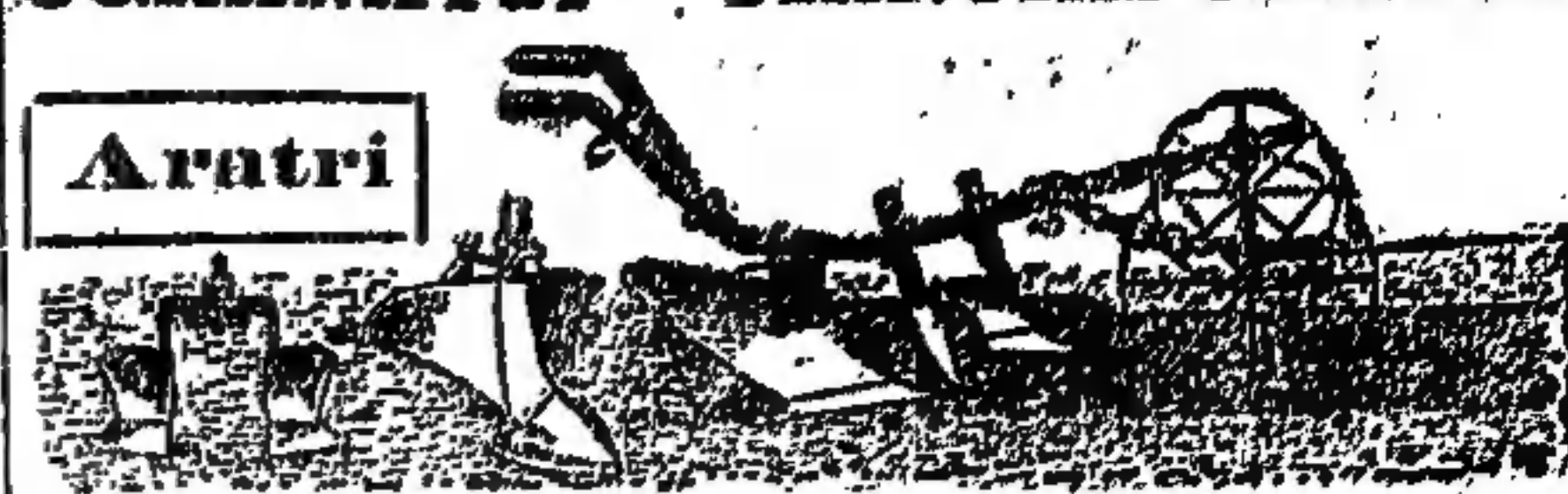
senza

ALCOOL

ZUCCHERO

E GLUCOSIO

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA RUOTA (SUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (altro completo con carretto, con rinzavoro e con zappini applicabili tutti sulla stessa ruota). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 10 (scheletro ferro forgato) L. 725. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. — Continuate di esemplari forati dalla «SEZIONE MACCHINE», dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agrario - UDINE - Ponte Pascolle

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.781.000 - Riserve L. 176.900.000

Dirigenti Centrali - MILANO

Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele 1

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Impresa Forniture Elettriche

GINO TINTINELLI

(CASA FONDATA NEL 1900)

NEGOZIO - Via S. Maurizio 3 - MILANO (7)

MAGAZZINI - Via S. Maurizio 12 - Telefono 12-591

200 MILA LAMPADE

delle migliori marche

OSRAM - PHILIPS - MAZDA - VOLT

COSMOS - GOLIARDA - TUNGSRAM

la garanzia

WIRE TUNGSTEN LAMP

Lampade monowatt fino a 100 watts da 5 a 50 candele L. 8,50

ULTIME NOTIZIE

La situazione in Germania molto migliorata

E' già intervenuto un accordo franco-tedesco

per la consegna del carbone di Essen

La risposta del governo tedesco

ALLA NOTA FRANCO-BELGA

BERLINO, 12. — Nella nota di risposta alla notificazione della occupazione della Ruhr il governo tedesco rileva che il governo francese decise insieme col governo belga una azione contro la Ruhr inviando una commissione di controllo di ingegneri e funzionari.

Questa missione accompagnata da truppe deve prendere tutte le misure necessarie per assicurare i pagamenti e le riparazioni, deve essere autorizzata ad esercitare pieni poteri del comando e sarà posta al di sopra della amministrazione tedesca e dei rappresentanti dell'industria e del commercio nei territori occupati.

Intanto le truppe francesi e belghe entrarono nella Ruhr con effettivi importanti completo assetto di guerra.

Il governo francese fonda la sua azione sulle constatazioni fatte dalla commissione delle riparazioni circa le consegne tedesche di legname e carbone in relazione al paragrafo diciassette e diciotto, allegato secondo, parte ottava del trattato di pace, dichiarando nello stesso tempo che per il momento non pensa ad operazioni militari o ad una occupazione politica e che conta sulla buona volontà del governo tedesco, il quale avrebbe il più grande interesse a facilitare il lavoro della commissione per lo accantonamento delle truppe. Contrariamente a ciò il governo tedesco si vede nella necessità di dichiarare che la risoluzione della commissione delle riparazioni e le stipulazioni del trattato non tengono una base giuridica per una azione nella Ruhr, che al contrario essa costituisce una violazione del diritto dei popoli e del trattato di pace.

Dopo le formali costituzioni della commissione delle riparazioni nella sua nota del ventun marzo 1923, la inadempienza nella consegna del legname e di carbone giustificerebbe solo la richiesta dei pagamenti in valuta, ma anche colla applicazione legale del paragrafo diciassette e diciotto non potrebbe trattarsi che di misure economiche e finanziarie o analoghe e ciò soltanto sul territorio occupato dagli alleati, ma non di misure che costituiscono la più grave violazione del diritto di sovranità tedesca.

Inoltre soltanto in comune gli alleati avrebbero potuto prendere delle misure. Oltre a ciò il passaggio della frontiera del territorio tedesco, non occupato con truppe equipaggiate e in assetto di guerra, costituisce una azione militare, malgrado la dichiarazione fatta dal governo francese che la Francia non mira ad una azione militare o a una occupazione politica. Questa dichiarazione è stata fatta non senza restrizioni e soltanto per il momento.

Come unica causa di questa violazione del trattato il governo francese ha addotto il fatto che la Germania non consegnò che quantità relativamente piccole di legname e di carbone e ciò dopo le immense prestazioni del suo stato Germania fu per essa sufficiente da stimolo ad invadere con gli effettivi militari il territorio tedesco e porre le mani sulla più importante proprietà della economia tedesca.

Il governo tedesco protestò contro questa violazione esercitata sopra una nazione disarmata che non può difendersi più. Il governo tedesco non vuole piegarsi dinanzi alla rottura della pace, né collaborarvi.

La responsabilità di ogni conseguenza ricade unicamente sui governi che hanno effettuato la invasione; le conseguenze si notano già nel deprezzamento del marco. Non è possibile rendersi conto ancora dell'arresto.

Fianché questo stato di cose contro il trattato continua la Germania non è in grado di fare prestazioni al di là delle sue forze e non può accettare questa situazione.

La Germania rifiuta di consegnare carbone per le riparazioni?

PARIGI, 12. — I giornali hanno da Essen 12: Il Commissario dell'Impero per i carboni ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Ora che la Francia ed il Belgio sono entrati militarmente in questa regione, finora inoccupata, la Germania non è più in grado di fare le consegne di carbone per le riparazioni».

Il governo non assicura più ai carboni consegnati a titolo di riparazione, come non assicura il pagamento delle spese di trasporto di questo carbone per ferrovia e per via acquedotto. Il carbone che fino a questo momento si consegnava a titolo di riparazione, dovrà d'ora innanzi essere dato alle ferrovie, alle officine, a gas e a quelle di elettricità nella misura in cui esso potrà essere utilizzato dalle industrie.

Il carbone che risulta eccedente sarà spedito alle officine a gas ed elettricità della Germania del sud-est e dei paesi renani occupati.

ESSEN, 13. — I pariti e gli ingegneri francesi e belgi, che si sono riuniti ieri mattina nel palazzo di città.

Il rappresentante del governo di Düsseldorf ha dichiarato che le autorità locali non possono collaborare all'esecuzione delle prescrizioni rela-

Il rinvio della scadenza tedesca

DAL 15 AL 31 GENNAIO

PARIGI, 13. — Secondo il «Petit Parisien» la probabile decisione di Barthou di chiedere oggi alla commissione delle riparazioni il rinvio della scadenza prevista dallo stato dei pagamenti della Germania dal 15 al 31 gennaio è dettata da due motivi.

Primo: Per permettere al governo francese di prendere in esame a suo agio il piano preparato dalla delegazione, data la attuale incertezza che ancora vi è per quanto concerne lo atteggiamento della Ruhr.

Tutto sembra indicare che il governo tedesco come il «Kölnische Zeitung» cerchi di scagionarsi dai loro obblighi. In questo caso si sarebbe costretti da parte francese a stringere i freni. Un aumento eventuale del prelievo sul carbone potrebbe portare il rendimento dei pegni da un miliardo ad un miliardo e mezzo di marchi oro.

Secondo: Dare ai delegati alleati il tempo di sottoporre il piano francese alla approvazione dei rispettivi governi.

Il «Journal» si chiede se il rinvio della scadenza tedesca non abbia per scopo di sventare una manovra germanica. Di fatti è stato annunciato da alcune parti che il Reich farebbe fronte integralmente alla scadenza del 15 gennaio. Potrebbe così intensificarsi le sue proteste contro la occupazione della Ruhr.

Non si tratta più ora della scadenza di gennaio ma di una sistemazione definitiva e totale delle riparazioni.

Secondo l'«Echo de Paris» questo aggiornamento di due settimane servirà a stabilire definitivamente il progetto di moratoria dei crediti ed a condurre a buon fine la trattativa con Roma, Bruxelles e Londra.

La attuale tendenza è di modificare di poco il piano francese, portare la produttività dei debiti ad un miliardo e mezzo cioè lo ammontare delle consegne di carbone ad un milione e ottocentomila tonnellate circa pienamente autorizzata dal trattato.

Se la Germania tacesse l'ostinazione?

L'«Echo de Paris» conclude: «Se la Germania eseguirà i suoi impegni consegnerà parte del prodotto dei nostri pigni, in caso contrario noi lotteremo».

Accennando alla eventualità che il gabinetto di Londra sarebbe condotto ad apparsi sempre più dal trattato di Versailles l'«Echo de Paris» scrive: «Naturalmente saremo portati ad abbandonare i vari controlli generali stabiliti in Germania e parallelamente ad ottenere i necessari compensi senza costringere a restringere il nostro campo di azione sui territori occupati».

L'invito alla calma e alla ragione DELLE ASSOCIAZIONI DEI MINATORI

BERLINO, 12. — Le grandi associazioni dei minatori hanno rivolto ai minatori della Ruhr un appello nel quale si associano alla resistenza unanime della nazione tedesca contro l'occupazione; dichiarano che l'occupazione di zone di lavoro è penosa, costituisce una grave violazione del diritto e nuoce all'economia internazionale e all'accordo. Bisogna sperare che le promesse del governo francese e del comando di occupazione circa la vita degli abitanti della Ruhr siano mantenute, ma è possibile e anche probabile che l'intervento di elementi stranieri nei paesi occupati provochi nella vita della Ruhr difficoltà di cui oggi non si può ancora prevedere la portata. In seguito all'invasione delle truppe d'occupazione il caro vita e la miseria della popolazione aumenteranno. La calma e un atteggiamento ragionevole, conclude l'appello, sono il supremo dovere.

Gli Stati tedeschi approvano

La condotta del governo del Reich.

BERLINO, 13. — Nella riunione dei Presidenti del Consiglio degli stati tedeschi sono state approvate alla unanimità la relazione del cancelliere sulla situazione generale, sulla questione delle riparazioni, sulla occupazione della Ruhr e la condotta del governo del Reich.

Il presidente del consiglio bavarese ha dichiarato che il fermo atteggiamento del governo del Reich su questa in Baviera, come in tutti gli altri stati tedeschi, un profondo consenso.

Il popolo bavarese è pronto a per severare fino all'ultimo respiro contro il governo del Reich contro la vergogna che lo imperialismo francese vuole imporre alla Germania.

Il governo bavarese spera che il governo del Reich resisterà anche sotto una più forte pressione. Oggi esiste soltanto una divisa e cioè l'avvenire e la prosperità della Germania, al

di sopra di tutti la unità del Reich. Infine il cancelliere ha ringraziato i rappresentanti degli stati tedeschi della solidarietà colla quale appoggiano il governo del Reich.

La resistenza passiva dei governanti

PARIGI, 13. — Le ultime informazioni dalla Ruhr dicono che la vita si svolge normalmente.

I tedeschi oppongono alle azioni alleate la più completa inazione.

I rappresentanti del Reich si astengono dal prendere parte a tutte le trattative con la Francia specialmente per i compensi e le restituzioni in industriali.

Le trattative franco tedesche per lo scambio di alcune questioni concernenti lo scambio dei prodotti tra l'Alsazia Lorena e la Germania nelle condizioni fissate dal trattato, dovevano essere aperte prossimamente a Baden Baden, ma i tedeschi se ne disinteressano. Se i dirigenti tedeschi persistessero in un simile atteggiamento gli alleati sarebbero costretti a prendere rappresentanza e prima di tutto probabilmente ad estendere la zona di occupazione della Ruhr.

La proroga dei pagamenti APPROVATA

PARIGI, 13. — (ufficiale) Nella seduta di stamane la commissione delle riparazioni ha deciso di inviare la lettera seguente alla «Kriegsasiatenkommission»:

La commissione delle riparazioni ha l'onore di informarvi che essa vi farà pervenire fra qualche giorno la sua decisione sulle lettere che voi gli avete indirizzate il quattordici e ventisei novembre millesettecentoventi due in nome del governo tedesco.

Essa ha deciso in via provvisoria che la scadenza fissata dallo stato dei pagamenti dal cinque maggio millesettecentoventuno al quindici gennaio millesettecentoventi sia prorogata al trentun gennaio millesettecentoventi.

Luigi Barthou

Gli operai di Essen rifiutano l'assistenza della commissione

BERLINO, 13. — Il «Vorwärts» riceve da Bochum che le organizzazioni operaie hanno rifiutato l'assistenza loro offerta dalla commissione militare francese e hanno dichiarato che respingono qualsiasi azione hegelovola da parte delle truppe straniere entrate a forza nel paese.

I tedeschi decisero riprendere

la consegna del carbone

LONDRA, 13. — L'«Agenzia Reuters» riceve da Essen: in una riunione locale stamane tra la commissione francese per il carbone e quella tedesca i tedeschi hanno deciso di riprendere le consegne di carbone sotto il controllo di una commissione franco-tedesca.

Per il consolidamento del debito britannico IN AMERICA

WASHINGTON, 13. — Le trattative tra i delegati inglesi e i membri della commissione americana per il consolidamento del debito britannico hanno fatto grandi progressi.

Si crede che le basi del regolamento del debito britannico potranno essere fissate durante la prossima seduta che avrà luogo lunedì.

Un accordo di massima interverrà probabilmente prima della settimana prossima. Nella fine della seduta di oggi il delegato ufficiale degli Stati Uniti ha affermato che la situazione generale è stata esaminata a fondo e che molti dei punti principali sono stati chiariti.

La difficoltà del compito assunto per assicurare il rimborso di una somma così enorme sono particolarmente studiati e sono state prese delle misure per evitare che il regolamento finale dei debiti crei fluttuazioni sul cambio e sul commercio internazionale.

La soluzione che è sembrata riunire le varie opinioni della conferenza sulle forme di pagamento da adottare si è stata quella del versamento per accenti annuali, ma non è stato ancora stabilito se tali versamenti dovranno essere differiti fino a quando la situazione industriale della Gran Bretagna sia migliorata. Si crede che su tali basi sarà facile ottenere il consenso del congresso.

Alla Casa Bianca si dichiara che se il congresso non modificerà la legge, prima della fine del suo mandato il presidente Harding non convocherà una sessione speciale per discutere l'argomento.

Il delicato problema DEL DEBITO OTTOMANO

Si domanda chi sarà in grado di pagarlo

LOSANNA, 13. — La terza commissione si è riunita oggi coll'intervento del senatore Giuroni e di Lord Curzon sotto la presidenza del signor Boncompagni essendo il signor Barrère lievemente indisposto.

La commissione ha lungamente discusso il problema della ripartizione del debito ottomano. Gli alleati giudicano che la Turchia debba assumersi nella integrità gli obblighi dell'impero mentre la delegazione turca afferma che lo Stato di Angora è semplicemente uno degli Stati eredi dell'impero alla pari con la Mesopotamia, l'Egitto, la Siria, la Palestina e la Albania e perciò il debito deve dividersi proporzionalmente tra tutti gli stati dei territori eredi dell'antico impero ottomano.

Un'altra controversia è sorta sulla data della ripartizione poiché gli alleati propongono il 1914 mentre la Turchia insiste nel domandare che sia fissato l'ottobre 1918, data dell'armistizio di Mudros, ciò che comporta il quesito se le spese di guerra devono essere a carico esclusivamente della Turchia. Tali questioni sono state rinviata alla sottocommissione.

Gli Stati Uniti bussano a quadrifoglio

Si credono tutti ricchi come gli inglesi

WASHINGTON, 12. — Si dichiara che la Casa Bianca non è in caso di mandare una risposta alla protesta tedesca. Gli Stati Uniti si dicono, nulla possono fare presentemente riguardo alla situazione europea, ma sono sempre pronti a dare eventualmente aiuto. Riguardo ai debiti si dichiara che qualora si trovasse una soluzione

raccomandata e prescritta largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio delle Pertosse (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asina), nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza) nella Tuberculosis polmonare inopiente, nelle Pleuriti - come calmante della tosse, ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si comminava a qualunque età, e si può dare nei bambini, secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) - Telefono 28-80

- Deposito in Udine Farmacia L. V. Beltrame P. Vittorio Emanuele

ta della tesi francese relativa alla capacità di pagamento della Germania. Se tale tesi sarà giustificata non vi sarà più ragione che l'America prenda una iniziativa a tal riguardo, ma se sarà provato che la concezione francese è errata, allora il giudizio sulla proposta del sig. Hughes potrebbe servire di base per una nuova conferenza.

Secondo le autorità francesi a Washington, qualora fosse provata la buona volontà della Germania di assolvere i propri impegni, si potrebbe probabilmente tentare un nuovo accordo.

La statua di Bolivar eretta sulla piazza DEL MONTE SAURO

ROMA, 13. — Stamane nella sala Giordano ha avuto luogo l'inaugurazione della targa muraria che per deliberazione del Consiglio Comunale dà il nome di Bolivar alla nuova piazza della nuova città sul Monte Saurò. La targa collocata sulla facciata di uno dei fabbricati in costruzione era adornata di trofei di bandiere nazionali e municipali e di festoni di lauro. Rendevano gli onori drappi di guardie municipali e vigili e carabinieri in alta tenuta.

Scoperta la targa il sindaco consociato ha pronunciato un breve discorso ricordando le virtù patriottiche dell'insigne americana e le ragioni per le quali veniva data il suo nome alla piazza creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

La targa creata nel luogo stesso dove egli centoventi anni or sono giurò di redimere il proprio paese.

le scadenze concesse alla Inghilterra si applicherebbero agli altri debitori dell'America.

LINEA CIVIDALE - CAPORETO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 - 10,4 - 11,2 - 12,0 - 12,8 - 13,6 - 14,4 - 15,2 - 16,0 - 16,8 - 17,6 - 18,4 - 19,2 - 20,0 - 20,8 - 21,6 - 22,4 - 23,2 - 24,0 - 24,8 - 25,6 - 26,4 - 27,2 - 28,0 - 28,8 - 29,6 - 30,4 - 31,2 - 32,0 - 32,8 - 33,6 - 34,4 - 35,2 - 36,0 - 36,8 - 37,6 - 38,4 - 39,2 - 40,0 - 40,8 - 41,6 - 42,4 - 43,2 - 44,0 - 44,8 - 45,6 - 46,4 - 47,2 - 48,0 - 48,8 - 49,6 - 50,4 - 51,2 - 52,0 - 52,8 - 53,6 - 54,4 - 55,2 - 56,0 - 56,8 - 57,6 - 58,4 - 59,2 - 60,0 - 60,8 - 61,6 - 62,4 - 63,2 - 64,0 - 64,8 - 65,6 - 66,4 - 67,2 - 68,0 - 68,8 - 69,6 - 70,4 - 71,2 - 72,0 - 72,8 - 73,6 - 74,4 - 75,2 - 76,0 - 76,8 - 77,6 - 78,4 - 79,2 - 80,0 - 80,8 - 81,6 - 82,4 - 83,2 - 84,0 - 84,8 - 85,6 - 86,4 - 87,2 - 88,0 - 88,8 - 89,6 - 90,4 - 91,2 - 92,0 - 92,8 - 93,6 - 94,4 - 95,2 - 96,0 - 96,8 - 97,6 - 98,4 - 99,2 - 100,0 - 100,8 - 101,6 - 102,4 - 103,2 - 104,0 - 104,8 - 105,6 - 106,4 - 107,2 - 108,0 - 108,8 - 109,6 - 110,4 - 111,2 - 112,0 - 112,8 - 113,6 - 114,4 - 115,2 - 116,0 - 116,8 - 117,6 - 118,4 - 119,2 - 120,0 - 120,8 - 121,6 - 122,4 - 123,2 - 124,0 - 124,8 - 125,6 - 126,4 - 127,2 - 128,0 - 128,8 - 129,6 - 130,4 - 131,2 - 132,0 - 132,8 - 133,6 - 134,4 - 135,2 - 136,0 - 136,8 - 137,6 - 138,4 - 139,2 - 140,0 - 140,8 - 141,6 - 142,4 - 143,2 - 144,0 - 144,8 - 145,6 - 146,4 - 147,2 - 148,0 - 148,8 - 149,6 - 150,4 - 151,2 - 152,0 - 152,8 - 153,6 - 154,4 - 155,2 - 156,0 - 156,8 - 157,6 - 158,4 - 159,2 - 160,0 - 160,8 - 161,6 - 162,4 - 163,2 - 164,0 - 164,8 - 165,6 - 166,4 - 167,2 - 168,0 - 168,8 - 169,6 - 170,4 - 171,2 - 172,0 - 172,8 - 173,6 - 174,4 - 175,2 - 176,0 - 176,8 - 177,6 - 178,4 - 179,2 - 180,0 - 180,8 - 181,6 - 182,4 - 183,2 - 184,0 - 184,8 - 185,6 - 186,4 - 187,2 - 188,0 - 188,8 - 189,6 - 190,4 - 191,2 - 192,0 - 192,8 - 193,6 - 194,4 - 195,2 - 196,0 - 196,8 - 197,6 - 198,4 - 199,2 - 200,0 - 200,8 - 201,6 - 202,4 - 203,2 - 204,0 - 204,8 - 205,6 - 206,4 - 207,2 - 208,0 - 208,8 - 209,6 - 210,4 - 211,2 - 212,0 - 212,8 - 213,6 - 214,4 - 215,2 - 216,0 - 216,8 - 217,6 - 218,4 - 219,2 - 220,0 - 220,8 - 221,6 - 222,4 - 223,2 - 224,0 - 224,8 - 225,6 - 226,4 - 227,2 - 228,0 - 228,8 - 229,6 - 230,4 - 231,2 - 232,0 - 232,8 - 233,6 - 234,4 - 235,2 - 236,0 - 236,8 - 237,6 - 238,4 - 239,2 - 240,0 - 240,8 - 241,6 - 242,4 - 243,2 - 244,0 - 244,8 - 245,6 - 246,4 - 247,2 - 248,0 - 248,8 - 249,6 - 250,4 - 251,2 - 252,0 - 252,8 - 253,6 - 254,4 - 255,2 - 256,0 - 256,8 - 257,6 - 258,4 - 259,2 - 260,0 - 260,8 - 261,6 - 262,4 - 263,2 - 264,0 - 264,8 - 265,6 - 266,4 - 267,2 - 268,0 - 268,8 - 269,6 - 270,4 - 271,2 - 272,0 - 272,8 - 273,6 - 274,4 - 275,2 - 276,0 - 276,8 - 277,6 - 278,4 - 279,2 - 280,0 - 280,8 - 281,6 - 282,4 - 283,2 - 284,0 - 284,8 - 285,6 - 286,4 - 287,2 - 288,0 - 288,8 - 289,6 - 290,4 - 291,2 - 292,0 - 292,8 - 293,6 - 294,4 - 295,2 - 296,0 - 296,8 - 297,6 - 298,4 - 299,2 - 300,0 - 300,8 - 301,6 - 302,4 - 303,2 - 304,0 - 304,8 - 305,6 - 306,4 - 307,2 - 308,0 - 308,8 - 309,6 - 310,4 - 311,2 - 312,0 - 312,8 - 313,6 - 314,4 - 315,2 - 316,0 - 316,8 - 317,6 - 318,4 - 319,2 - 320,0 - 320,8 - 321,6 - 322,4 - 323,2 - 324,0 - 324,8 - 325,6 - 326,4 - 327,2 - 328,0 - 328,8 - 329,6 - 330,4 - 331,2 - 332,0 - 332,8 - 333,6 - 334,4 - 335,2 - 336,0 - 336,8 - 337,6 - 338,4 - 339,2 - 340,0 - 340,8 - 341,6 - 342,4 - 343,2 - 344,0 - 344,8 - 345,6 - 346,4 - 347,2 - 348,0 - 348,8 - 349,6 - 350,4 - 351,2 - 352,0 - 352,8 - 353,6 - 354,4 - 355,2 - 356,0 - 356,8 - 357,6 - 358,4 - 359,2 - 360,0 - 360,8 - 361,6 - 362,4 - 363,2 - 364,0 - 364,8 - 365,6 - 366,4 - 367,2 - 368,0 - 368,8 - 369,6 - 370,4 - 371,2 - 372,0 - 372,8 - 373,6 - 374,4 - 375,2 - 376,0 - 376,8 - 377,6 - 378,4 - 379,2 - 380,0 - 380,8 - 381,6 - 382,4 - 383,2 - 384,0 - 384,8 - 385,6 - 386,4 - 387,2 - 388,0 - 388,8 - 389,6 - 390,4 - 391,2 - 392,0 - 392,8 - 393,6 - 394,4 - 395,2 - 396,0 - 396,8 - 397,6 - 398,4 - 399,2 - 400,0 - 400,8 - 401,6 - 402,4 - 403,2 - 404,0 - 404,8 - 405,6 - 406,4 - 407,2 - 408,0 - 408,8 - 409,6 - 410,4 - 411,2 - 412,0 - 412,8 - 413,6 - 414,4 - 415,2 - 416,0 - 416,8 - 417,6 - 418,